

CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6-ter e 6-quater
DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322 RELATIVA ALL'ANNO 2006

MONTRA0101/STIVIN01006
Prg.Cud 01 Mod. 01 di 02 Pag.1



DATI RELATIVI
AL DATORE DI LAVORO,
ENTE PENSIONISTICO
O ALTRO SOSTITUTO
D'IMPOSTA

Codice fiscale 03547900401
Cognome o Denominazione MONTRADE SRL
Nome
Comune FORLI'
Prov. FC Cap. 47100 Indirizzo VIA RAVEGNANA 37/F
Telefono, fax
Indirizzo di posta elettronica
Codice Attività 20302

PARTE A DATI GENERALI

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME

Codice fiscale STEVCN60R30B180Q
Cognome STIFANI
Nome VINCENZO
Sesso (M o F) M
Data di nascita 30/10/1960
Comune (o Stato estero) di nascita BRINDISI
Prov. nasc. (sigla) BR
Previdenza complementare 3
Eventi eccezionali
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
Comune 11 BRINDISI
Provincia (sigla) 12 BR
Codice comune 13 B180
DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007
Comune 14 BRINDISI
Provincia (sigla) 15 BR
Codice comune 16 B180

PARTE B DATI FISCALI

DATI PER LA EVENTUALE
COMPILAZIONE
DELLA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della
intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 1 7.539,54
Redditi per i quali è possibile fruire della
sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR 2
Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni
di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del TUIR 3
Lavoro dipendente 335
Pensione
Ritenute Irpef 5 190,93
Addizionale regionale all'Irpef 6 67,86
Addizionale comunale all'Irpef
Imposta 2006 7 37,70
Accanto 2007 7-bis 11,31
Ritenute Irpef sospese 8
Addizionale regionale all'Irpef sospesa 9
Addizionale comunale all'Irpef sospesa
Imposta 2006 10 10-bis
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 11
Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 12
Acconti sospesi 13
Credito Irpef non rimborsato 14
Credito di addizionale regionale all'Irpef non rimborsato 15
Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato 16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività
dell'imposizione
(art. 11 del TUIR) 17 6.709,39
Deduzione per coniuge
e familiari a carico
(art. 12, cc. 1 e 2 del TUIR) 18
Imponibile IRPEF 19 830,15
Imposta lorda 20 190,93
Detrazioni per oneri 21
Credito d'imposta per
le imposte pagate all'estero 22
Totale oneri sostenuti esclusi dai
redditi indicati nei punti 1 e 2 26
Totale oneri per i quali è
prevista la detrazione d'imposta 27
Contributi previdenza
complementare esclusi
dai redditi di cui ai punti 1 e 2 28
Contributi previdenza
complementare non esclusi
dai redditi di cui ai punti 1 e 2 29
T.F.R. destinato al fondo 30
Previdenza complementare
per familiari a carico 31
Contributi versati a enti e
casce avanti esclusivamente
fini assistenziali 33
Presenza di assicurazioni
sanitarie stipulate dal datore
di lavoro 34
Applicazione
maggiore ritenuta 35
Richiesta di non applicazione della
deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 36
Art. 13, c. 1-bis
del TUIR 37

DATI RELATIVI
AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

REDDITI EROGATI DA ALTRI SOGGETTI

Irpef da trattenere dal sostituto
successivamente al 28 febbraio 43
Irpef da versare all'erario
da parte del dipendente 44
Totale redditi erogati da altri soggetti
che concorrono al conguaglio 45

COMPENSI RELATIVI
AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati,
per i quali è possibile fruire
delle detrazioniTotale compensi arretrati,
per i quali non è possibile fruire
delle detrazioni

Totale ritenute operate

Totale ritenute sospese

TRATTAMENTO DI FINE
RAPPORTO, INDENNITA'
EQUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITA' E PRESTAZIONI
IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni
a somme erogate nell'annoAcconti ed anticipazioni erogati
in anni precedenti

Ritenute operate nell'anno

Ritenute operate
in anni precedentiQuota spettante per le indennità
erogate al 31/12 dell'anno 2005

375,11

86,28

PARTE C

DATI
PREVIDENZIALI
ED ASSISTENZIALI
INPS
SEZIONE 1
LAVORATORI
SUBORDINATI

Matricola azienda

Ente pensionistico:

INPS

Altro

Imponibile previdenziale

Sono stati
interamente versatiSono stati
parzialmente versatiNon sono
stati versati

3211919529

X

8.499,00

X

Contributi a carico
del lavoratore trattenuti

Bonus L. 243/2004

MESI PER I QUALI E' STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens

Tutti

Tutti, con l'esclusione di

761,86

Compensi corrisposti al collaboratore

Contributi dovuti

Contributi a carico
del collaboratore trattenuti

Contributi versati

SEZIONE 2
COLLAB. COORDINATE
E CONTINUATIVE

MESI PER I QUALI E' STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens

Tutti

Tutti, con l'esclusione di

DATI
PREVIDENZIALI
ED ASSISTENZIALI
INPDAP

Codice fiscale Amministrazione

Codice identificativo INPDAP

Codice identificativo
attribuito da SPT del MEF

Pens.

Prev.

Cred. ENPDEP

Cassa

Anno di riferimento

18

19

20

21

22

23

24

25

Totale imponibile pensionistico

Totale contributi pensionistici

Totale imponibili TFS

Totale contributi TFS

Totale imponibile TFR

26

27

28

29

30

Totale contributi TFR

Totale imponibile Cassa Credito

Totale contributo Cassa Credito

Totale imponibile ENPDEP

Totale contributi ENPDEP

31

32

33

34

35

DATI
PREVIDENZIALI
ED ASSISTENZIALI
IPOST

Inquadramento

Codice fiscale Amministrazione

Decorrenza giuridica

Qualifica

Codice comparto

Codice sottocomparto

Data inizio

Data fine

N. giorni utili
ai fini del TFRCausa
cessazioneTipo
impiegoTipo
servizioCassa/
Comp.

Giorni utili

39 giorno mese anno

40 giorno mese anno

41

42

43

44

45

46

Maggiorazioni

Retribuzioni fissa e continuativa

47

48 n. giorni

49

50 n. giorni

51

52 n. giorni

53

54 n. giorni

Retribuzione accessorie

Retribuzioni di base per il 18%

Retribuzioni ai fini TFS

Retribuzioni utili ai fini TFR

Premio di produzione

56

57

58

59

60

Indennità non annualizzabili

D.Lgs. 165/97, art. 4

Tredicesima mensilità

Data opzione per il TFR

61

62

63

64 giorno mese anno

Codice fiscale Amministrazione versante
retribuzione fissa e continuativaCodice fiscale Amministrazione versante
retribuzione accessorieCONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE TRATTENUTI:
Ai fini pensionistici

Ai fini T.F.S.

65

66

67

68

Contributi ai fini del TFR

L. 388/2000,
art. 78, comma 6Indennità integrativa
speciale annua conglobataImponibile contributivo
ai fini TFR

69

70

71

72

CONTRIBUTI SOSPESI:

Anno 2002

Anno 2003

Anno 2004

Anno 2005

Anno 2006

73

74

75

76

77

% aspettative
indicate

ANNOTAZIONI

Cod.AL: Informazioni relative al reddito/i certificato/i:

Tipologia di reddito : Dipendente
TFR ai sensi dell'art. 2120 c.c.: Si
Tipo rapporto : Tempo indeterminato
Reddito pari a euro : 7.539,54
Periodo di lavoro : dal 09/01/2006 al 05/08/2006
Periodo di lavoro : dal 28/08/2006 al 31/12/2006

Cod.AQ: La deduzione base per la progressivita' della imposizione e' stata ragguagliata al periodo di lavoro. Il percipiente puo' fruire della deduzione teorica per l'intero anno in sede di dichiarazione dei redditi, sempreche' non sia stata gia' attribuita da un altro datore di lavoro e risulti effettivamente spettante.

Cod.BA: Trattamento di fine rapporto ed altre indennita' e prestazioni in forma capitale erogate:

Importo maturato fino al 31 dicembre 2000: euro 0,00
Importo maturato dal 1' gennaio 2001 : euro 375,11

ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AL TFR

Cas.69: di cui TFR mat. dal 01/01/2001 375,11

ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

La casella 6 Addizionale regionale comprende l'importo pari a euro 23,68 da trattenere nell'anno successivo.

La casella 7 Addizionale comunale comprende l'importo pari a euro 13,16 da trattenere nell'anno successivo.

La casella 7-bis Addizionale comunale in acconto comprende l'importo pari a euro 11,31 da trattenere nell'anno successivo.

CALCOLO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA CON REGOLE 2002

I.R.Pe.F. lorda 1.357,12
Detrazione di lavoro dipendente 900,62
I.R.Pe.F. netta 456,50
L'imposta calcolata con le regole dell'anno 2002 e con i dati in possesso del sostituto d'imposta risulta essere maggiore di euro 265,57 rispetto alle ritenute operate con le regole dell'anno 2006.

CALCOLO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA CON REGOLE 2004

No tax area 6.709,39
I.R.Pe.F. lorda 190,93
I.R.Pe.F. netta 190,93

DATA
giorno mese anno

01 03 2007 MONTRADE SRL

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO

**CUD
2007**

STFVCN60R30B180Q MONTRA0101/STIVIN01006
Prg.Cud 01Mod. 01 di 02 Pag.4

PERIODO D'IMPOSTA2006

**Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF**

Da utilizzare esclusivamente nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione

SOSTITUTO D'IMPOSTA		CODICE FISCALE (obbligatorio)		03547900401	
CONTRIBUENTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)		STFVCN60R30B180Q	
DATI ANAGRAFICI		COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME	
STIFANI		VINCENZO		M	
DATA DI NASCITA		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROVINCIA (sigla)	
GIORNO MESE ANNO		BRINDISI		BR	
30 10 1960					

**LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

Finanziamento agli enti
della ricerca scientifica e della università

FIRMA

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

Finanziamento agli enti
della ricerca sanitaria

FIRMA

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

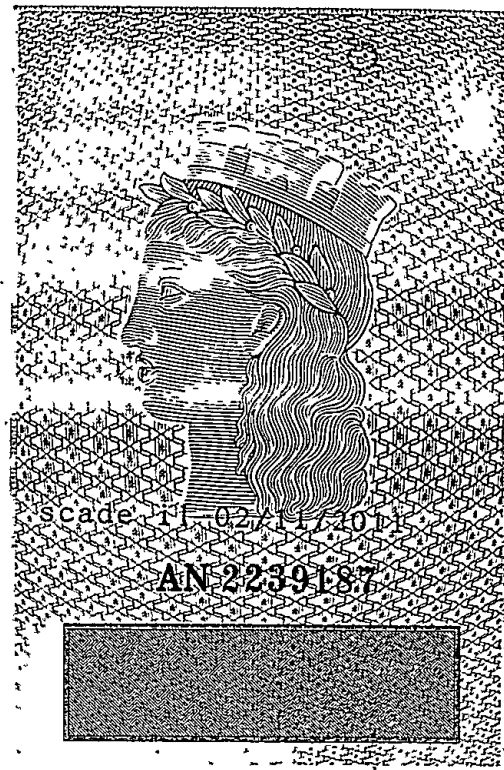
In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

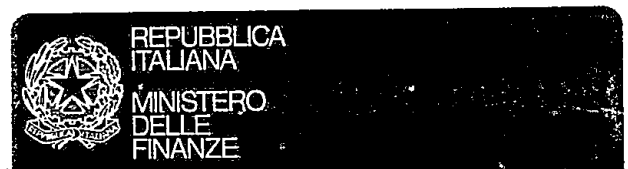
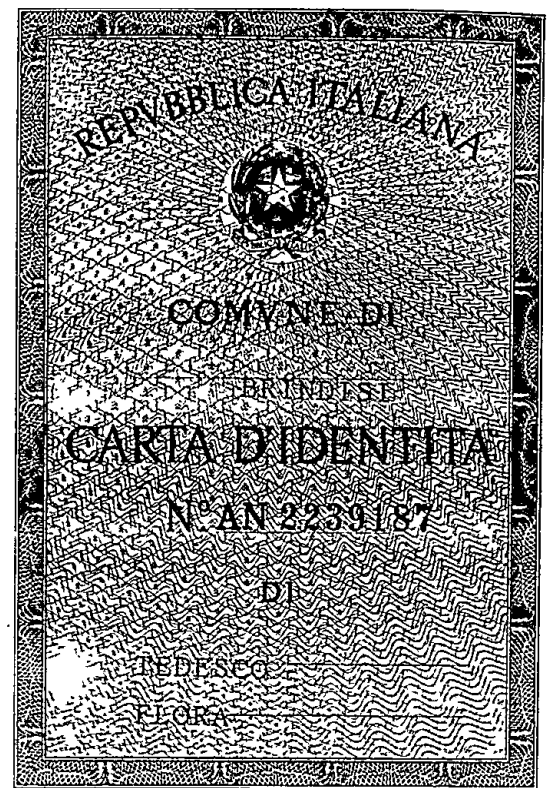
SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o UNICO - Persone fisiche).
Per le modalità di invio della scheda, vedere il paragrafo 3.3 delle "Informazioni per il contribuente".

FIRMA



IPZS SPA - OFFICINA C.V. - ROMA



CODICE FISCALE TDSFLR29A70B180
COGNOME TEDESCO
NOME FLORA
LUOGO DI NASCITA BRINDISI
PROVINCIA BR
1985
DATA DI NASCITA 30/01/20
Il Ministro delle Finanze

Cognome.....TEDESCO.....
Nome.....FLORA.....
nato il.....30/01/1929.....
(atto n. 99... P. I. S.)
a.....BRINDISI.....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....VIALE GRECIA 6.....
Stato civile.....
Professione.....PENSIONATA.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....mt.....1,62.....
Capelli.....BIANCHI.....
Occhi.....CASTANI.....
Segni particolari.....





N.CERT. 338422E

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

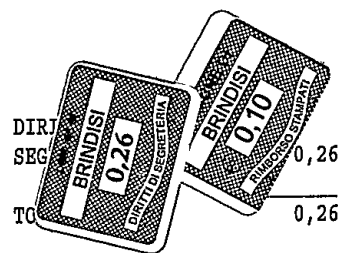
in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 6 sc.G p.3 int.7

TEDESCO FLORA intestatario scheda
nata il 30/01/1929 a BRINDISI
atto n. 99-I- /1929
vedova di STIFANI ROCCO

STIFANI VINCENZO
nato il 30/10/1960 a BRINDISI
atto n. 1497-I-A/1960
coniugato con MAGGIORE RAFFAELLA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



BRINDISI, 25/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



N.CERT. 338414E

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

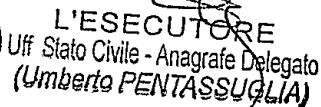
in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 6 sc.G p.3 int.7

TEDESCO FLORA intestatario scheda
nata il 30/01/1929 a BRINDISI
atto n. 99-I- /1929
vedova di STIFANI ROCCO

STIFANI VINCENZO
nato il 30/10/1960 a BRINDISI
atto n. 1497-I-A/1960
coniugato con MAGGIORE RAFFAELLA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE



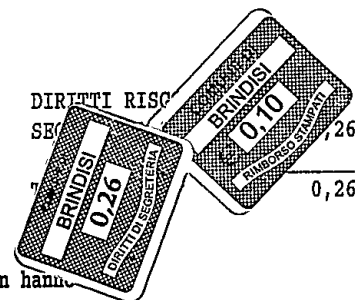
BRINDISI, 25/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.

(T.U. del 28.12.2000 art.40)



ENTE EROGANTE:	ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE		CODICE FISCALE	80078750587
	CON SEDE IN			
	COMUNE	PROV.	CAP	VIA E NUMERO CIVICO
	BRINDISI	BR	72100	PIAZZA DELLA VITTORIA, 1
	Indirizzo di posta elettronica		Codice attività	75.30.0
	WWW.INPS.IT			

PARTE A
DATI GENERALI

Codice fiscale	Cognome	Nome
1 FDS FLR 29A70 B180 K	2 TEDESCO	3 FLORA

DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCETTORE DELLE SOMME

Sesso (M o F)	Data di nascita	Comune (o Stato estero) di nascita	Provincia di nascita	Previdenza complementare	Eventi eccezionali
4 F	5 30 01 1929	6 BRINDISI	7 BR	8	11

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007

Comune	Provincia	Codice Comune
12	13	14

DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2007 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE

Comune	Provincia
15 BRINDISI	16 BR

DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2008

Comune	Provincia	Codice Comune
17 BRINDISI	18 BR	19 B180

PARTE B
DATI FISCALI

Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR	Redditi per i quali è possibile fruire della detrazione di cui all'art. 13 c. 5 del TUIR	Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di cui all'art. 13 c. 1, 2, 3 e 4 del TUIR
1 5.602,50	2	3 lavoro dipendente
		4 pensione 334

Adizionale comunale all'Irpef

Ritenute Irpef	Adizionale regionale all'Irpef	Acconto 2007	Saldo 2007	Acconto 2008
5 Zero	6	10	11	13

Adizionale regionale all'Irpef sospesa

Ritenute Irpef sospese	Adizionale regionale all'Irpef sospesa	Acconto 2007	Saldo 2007
14	15	17	18

Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno

21	Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno	Acconti sospesi
	22	23

Acconto addizionale comunale all'Irpef

24	Acconto addizionale comunale all'Irpef sospeso
	25

Credito Irpef non rimborsato

26	Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato	Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato
	27	28

ALTRI DATI

Imposta lorda	Detrazioni per carichi di famiglia	Detrazioni per lavoro dipendente, pensioni e redditi assimilati	Detrazioni per oneri
29 1.288,57	30	31 1.634,38	32

Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2

37	Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta	Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali	Casi particolari
	43	44	48

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio	Irpef da versare all'erario da parte del dipendente
53	55

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni	Totale ritenute operate
82	84

APPORTO, INDENNITA'
QUIPOLLENTI, ALTRE
INDENNITA' E
RESTAZIONI IN
FORMA DI CAPITALE

(da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno

Ritenute operate nell'anno

94

96

OSTEGNO A FAVORE
DEI CONTRIBUENTI A
L'ASSO REDDITO

Rimborso per il contribuente

Rimborso per il coniuge a carico

Rimborso per familiari a carico

255

256

257

ANNOTAZIONI

AN - LA DETRAZIONE MINIMA E' STATA RAGGUAGLIATA AL PERIODO DI LAVORO. LEI POTRA' FRUIRE DELLA DETRAZIONE PER L'INTERO ANNO IN SEDE DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI, SEMPRECHE' NON SIA STATA GIA' ATTRIBUITA DAL DATORE DI LAVORO E RISULTI EFFETTIVAMENTE SPETTANTE.

ESTREMI DELLA
PENSIONE

SEDE

1600

CATEGORIA

SO

N° CERTIFICATO

20058765

DATA

31/12/2007

IL PRESIDENTE
DELL'IN.P.S.
GIAN PAOLO SASSI

CUD 2007 CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 4, COMMI 6ter e 6quater DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322 RELATIVA ALL'ANNO 2006

ENTE EROGANTE: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
CON SEDE IN

CODICE FISCALE 80078750587

COMUNE PROV. CAP VIA E NUMERO CIVICO
BRINDISI BR 72100 PIAZZA DELLA VITTORIA 1
Indirizzo di posta elettronica WWW.INPS.IT Codice attività 75.30.0

PARTE A DATI GENERALI

DATI RELATIVI
AL DIPENDENTE,
PENSIONATO O
ALTRO PERCETTORE
DELLE SOMME

Codice fiscale 1 STFRCC23T20D851Q Cognome 2 STIFANI Nome 3 ROCCO
Sesso (M o F) 4 M Data di nascita 5 20 12 1923 Comune (o Stato estero) di nascita 6 GAGLIANO DEL CAPO Provincia di nascita 7 LE Previdenza complementare 8 Eventi eccezionali 10
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE
Comune 11 BRINDISI Provincia 12 BR Codice Comune 13 B180
DOMICILIO FISCALE AL 1/1/2007
Comune 14 Provincia 15 Codice Comune 16

PARTE B DATI FISCALI DATI PER LA EVENTUALE COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 1 9.986,73 Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c.1 del TUIR 2 Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11, c. 2 e 3 del TUIR lavoro dipendente pensione 3 4 365
Ritenute Irpef 5 200,04 Addizionale regionale all'Irpef 6 63,58 Addizionale comunale all'Irpef Imposta 2006 7 35,32 Acconto 2007 7-bis
Ritenute Irpef sospese 8 Addizionale regionale all'Irpef sospesa 9 Addizionale comunale all'Irpef sospesa Imposta 2006 10 Acconto 2007 10-bis
Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 11 Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 12 215,00 Acconti sospesi 13
Credito Irpef non rimborsato 14 Credito di addizionale Regionale all'Irpef non rimborsato 15 Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato 16

ALTRI DATI

Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del T.U.I.R.) 17 6.195,70 Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, c. 1 e 2 del T.U.I.R.) 18 2.921,28
Imponibile IRPEF 19 869,75 Imposta lorda 20 200,04
Detrazioni per oneri 21 Totale oneri sostenuti esclusi dai redditi indicati nei punti 1 e 2 26
Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 27 Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 33
Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 36 art. 13, c. 1 bis del T.U.I.R. 37

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI

INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO

Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 Febbraio 43 Irpef da versare all'erario da parte del dipendente 44

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni 57 9,62 Totale ritenute operate 59 2,21

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITA' EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITA' E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE

INDENNITA' E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)

Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno 69 Ritenute operate nell'anno 71

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

Avv. Luca LEOCI

Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr.ssa Antonella DE TARANTO

Dr. Cosimo De Michele
A.A. 100801

De Michele
Fiorini

I.A.C.P.	
BRINDISI	
Prot. N.	8471
Data	26 GIU. 2008

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 24 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra TEDESCO Flora, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **TEDESCO Flora**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **viale Grecia 6G 7** con identificazione Settore Inquilinato **6039**, di cui alla determina **n.580 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.516,37.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa dell'inesistenza dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso dell'immobile, fin dall'inizio, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la TEDESCO, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la TEDESCO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze e c.a., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile miglioramenti consistenti migliori.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente la esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.759,36, non più e solo per l'effettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non domandare come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono indicati proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso, è evidente che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto a carico alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso per l'effettiva gestione.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe essere ripartito principalmente:

- 1) **quota per spese generali** (es. acqua, gas, riscaldamento, ecc.) - queste spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili erano gestiti in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione ordinaria** (es. riparazioni, ecc.) - deve essere espressamente prevista): assolutamente inesistente, poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli alloggi;
- 3) **quota per i servizi di custodia, pulizia, di riscaldamento, di illuminazione, di ascensore e degli altri servizi** - questi servizi sono dovuti in base ai usi e consuetudini locali, nonché per **consumi** (es. acqua, gas, ecc.) - questi consumi sono dovuti alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'arredamento, ecc. - anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza di un onere per l'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione della somma chiesta nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti per la stessa.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di contestazione della somma, il mio assistito di diritto per il mio assistito di diritto, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di tempo.

Tanto premesso, risultano evidenti i fatti fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza dell'ente per la consegna degli alloggi e la stipula dei contratti all'epoca in cui furono richiesti, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme, gli assegnatari a cui si chiedono le somme non possono vantare un rilevante credito nei confronti dell'ente in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della legge di stato sulla quella regionale lì dove contemplata la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente considerare i rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente provvedere, e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, come si è visto, facciano note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la Sig.ra TEDESCO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la TEDESCO risulta essere maggiormente creditrice nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infuocato riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

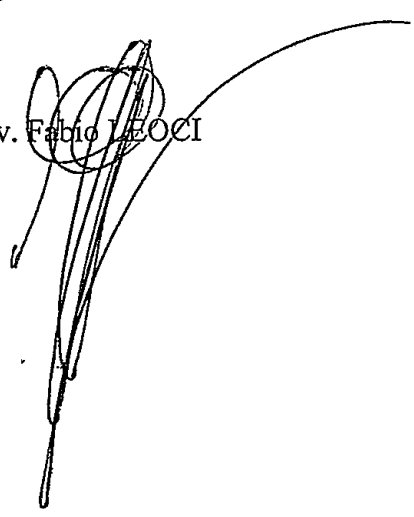
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.ra TEDESCO Flora



Avv. Fabio LEOCI



STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 – 72100 BRINDISI – Tel. 0831/516155 – Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI

Avv. Luca LEOCI

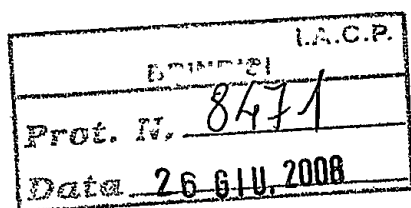
Avv. Cosimo DE MICHELE

Dr. Salvatore ANELLI

Dr.ssa Romina FILOMENA

Dr.ssa Antonella DE TARANTO

*De Taranto
Fiorini*



Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi li, 24 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig.ra TEDESCO Flora, già assegnataria dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto della Sig.ra **TEDESCO Flora**, la quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

La mia assistita, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in **viale Grecia 6G 7** con identificazione Settore Inquilinato **6039**, di cui alla determina **n.580 del 27 maggio 2008**, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di € 10.516,37.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esecutiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca, non era ancora stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'Amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che la TEDESCO, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, la TEDESCO vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il fene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze e c., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile tante inconsistenti miglitorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'orbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.759,36, non già e solo per l'obiettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non domandare come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorché vengono analizzate proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso, è l'enzia che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto a carico alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso per l'effettiva manutenzione.

Or dunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali** (come per esempio, spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati consegnati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (che deve essere espressamente prevista): assolutamente inesistente poiché la manutenzione è stata effettuata dai possessori e non dallo IACP;
- 3) **quota per i servizi di custodia, di pulizia, di riscaldamento, di ascensore e degli altri servizi** (come per esempio, usi e consuetudini locali, nonché per **consumi** di acqua, gas, elettricità, ecc.) relativi alle parti comuni, per contributo fognatura e per l'aspirazione dei rifiuti. Anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza di un credito per l'ente che amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione del canone in questione, data nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti per la sua esistenza.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di ammissione del credito, il mio assistito di diritto ha diritto di dilazionare gli arretrati così come quantificati, in attesa della possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di tempo.

Tanto premesso, risultano evidenti gli elementi fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza dell'ente per la consegna degli alloggi e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme, i destinatari a cui si chiedono le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti dell'ente in indirizzo.

A questo punto, rimarcando il valore della legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che gli enti a cui la presente è rivolta ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente considerare la situazione e/o riduzione dei rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente regolare i conti, e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, come si è visto, ricorrendo alle note nella nostra

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, la Sig.ra TEDESCO, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalmente legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui lo IACP chiede somme a titolo di arretrati, la TEDESCO risulta essere maggiormente creditore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la convenienza degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di infruttuoso riscontro, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

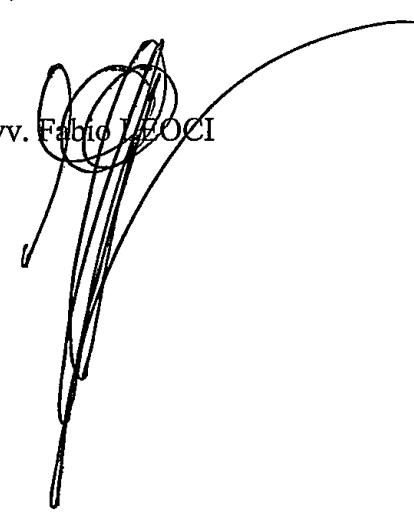
Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig.ra TEDESCO Flora



Avv. Fabio LEOCI



**Istituto Autonomo per le Case Popolari
della provincia di Brindisi**
(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474)
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. 9121

Brindisi, 07 LUG. 2008

Settore Inquilinato
Raccomandata a.r.

Studio Legale Avv.Fabio Leoci
Via P.Romano, 13
72100 Brindisi

e.p.c; Sig.Sindaco Comune di Brindisi
Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Responsabile Settore Patrimonio-Casa
Comune di Brindisi - Piazza Matteotti
72100 Brindisi

Dott.Domenico De Stradis
Responsabile Settore Legale Iacp
Sede

Oggetto: Legge Regione Puglia n.1 del 12.1.2005 –art.60 – Legge Regione Puglia n.40 del 31.12.2007 art.3 –comma 20 – Regolarizzazione rapporto locativo alloggio di erp sito in Brindisi al **Viale Grecia n° 6/G/7 –Sig.ra TEDESCO Flora.**

Si fa seguito e riferimento alla vs/ nota del 24/6/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 26/6/2008 al n° 8471 di protocollo.

A tal proposito si fa presente, preliminarmente, alla S.V., che questo Istituto non può accogliere le Sue richieste in merito al rapporto di custodia e quelle connesse e consequenziali, in quanto totalmente estraneo ad esso. Né può dare corso ad alcun provvedimento modificativo di quanto prescritto dalla legge in merito alla procedura ed alla quantificazione delle somme maturate per canoni arretrati, così come comunicati alla Sig.ra **TEDESCO Flora** poiché non previsto, in alcun modo, nella vigente legislazione della Regione Puglia e/o riconducibili alle normative citate dalla S.V. delle quali, peraltro, vengono solo citati articoli privi dei riferimenti di legge.

Si comunica, inoltre che non può essere accolta la richiesta di prescrizione, in quanto il legislatore è intervenuto non solo a posteriori, ma soprattutto ponendo in essere un intervento di carattere eccezionale di sanatoria, ancorando la determinazione delle somme arretrate a parametri predeterminati e vincolanti ai fini esclusivi della regolarizzazione del rapporto locativo. Né, infine, è possibile accedere alla richiesta di maggiori rateizzazioni atteso che le leggi regionali in questione ne prevedono espressamente modalità diverse.

A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dalla sua cliente Sig.ra **TEDESCO Flora** con istanza del 8/4/2008, registrata in atti di

questo Iacp in data 10/4/2008 al prot. n° 3345 , istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimò Cannalire -responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

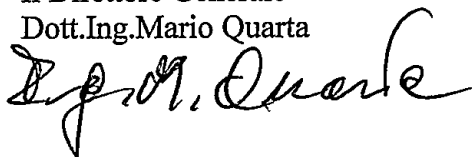
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig.Cosimo Cannalire , dipendente di questo Iacp -Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott.Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott.Ing.Mario Quarta


Can/

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella DE TARANTO



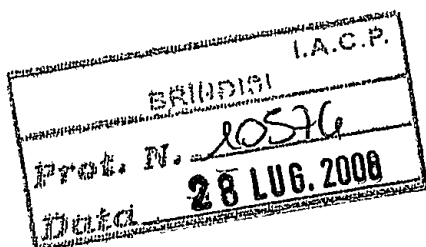
Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Organo di Revisione Contabile
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

28 LUG. 2008

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
Responsabile del Settore Legale
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI



Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi lì, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9121 Sagra **TEDESCO Flora**.

Sempre in nome e per conto della Sig.ra **TEDESCO Flora**, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9121 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dalla **TEDESCO** nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08\11\2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d'altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, la **TEDESCO**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dalla **TEDESCO** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di regolarizzare

la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, la **TEDESCO** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione della Sig.ra **TEDESCO**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Paolo LEOCI



STUDIO LEGALE

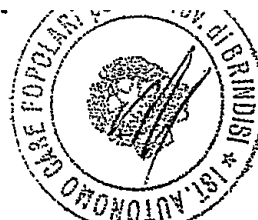
LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

BRINDISI	I.A.C.P.
Prot. N. 11295	
Data 12 AGO. 2008	

02 AGO. 2008



10 es
De Fredis
E

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100

BRINDISI

Brindisi li, 11 agosto 2008.

Oggetto: Richiesta integrazione nominativi a Vs. nota del 11 agosto 2008.

In riscontro alla Vostra lettera - ~~Prot. n. 11213~~ del 11/08/2008 - anticipata a mezzo fax in data odierna, Vi comunico che nell'elenco in essa riportato, devono includersi i nominativi sotto riportati, poiché anche per essi lo scrivente studio, ha proceduto nei relativi atti, memorie o scritti difensivi, e più precisamente:

1. CIAMPA MICHELE
2. DE GIORGI COSIMO
3. FERENTE DORINA
4. GABELLONE VITTORIO
5. GALASSO GRAZIA
6. GIGLIO GIUSEPPE
7. IAIA ANGELA
8. INCANTALUPO ORCHIDEA
9. MAGLI PIETRO
10. MARTUCCI ALDO
11. MILANESE MARIA
12. MUOIO MARCELLO
13. ROSSETTI GIOVANNI
14. SPAGNOLO ANNA
15. TARA COSIMO
16. TEDESCO FLORA

In attesa di riscontro e disponibile per ogni e qualsivoglia chiarimento in merito, con l'occasione porgo cordiali saluti.

Colgo altresì occasione di ringraziare anticipatamente e di augurare buone vacanze estive.

Avv. Fabio LEOCI

CONTO CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta S.p.A.



sul
C/C n. 203729

di Euro 243,24

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753654/0
TEDESCO FLORA
VIALE GRECIA 6 G7
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

87/169 04 01-07-08 R1
0049 €*243,24*
VCY 0856 €*0,77*
P 0019

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



Sull
C/C n. 203729 di Euro 243,24

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART. 2 C. 85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753654/0
TEDESCO FLORA
VIALE GRECIA 6 67
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

187/169 04 01-07-08 R11
10049 €*243,24*1
VCY 0856 €*0,77*1
P 0019

7601,8
05000,5

Posteitaliane

vaglia

BRINDISI 97
Ufficio di emissione
Data 22-07-2009
Euro 67,00
NON TRASFERIBILE
A vista pagate per questo vaglia numero 8912479119-06
SESSANTASEPTE/00
Euro
IACP DI BRINDISI



POSTE ITALIANE S.p.A.

Lechner

1313141247911906 76018050005 9999999999

7601,8
05000,5

Posteitaliane

vaglia



BRINDISI 97
Ufficio di emissione
Data 22-07-2009
Euro 87,72
NON TRASFERIBILE
A vista pagate per questo vaglia numero 8912479101-04
OTTANTASEPTE/72
Euro
IACP DI BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

Lechner

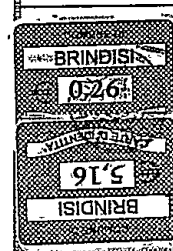
1313141247910104 76018050005 9999999999

Cognome.....TEDESCO.....
Nome.....FLORA.....
nato il.....30/01/1929.....
(atto n.....99.....P.....F.....S.....)
a.....BRINDISI.....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....BRINDISI.....
Via.....VIALE GRECIA 6.....
Stato civile.....
Professione.....PENSIONATA.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....mt.....62.....
Capelli.....BIANCHI.....
Occhi.....CASTANI.....
Segni particolari.....

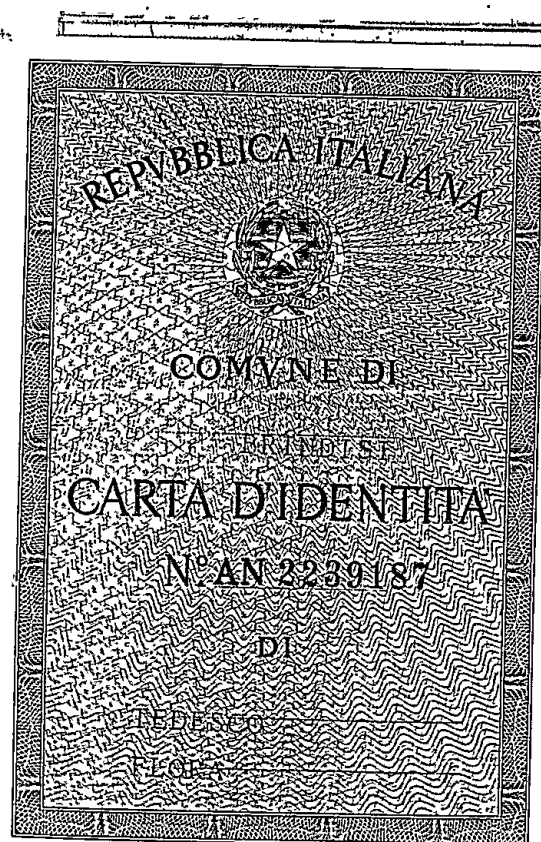
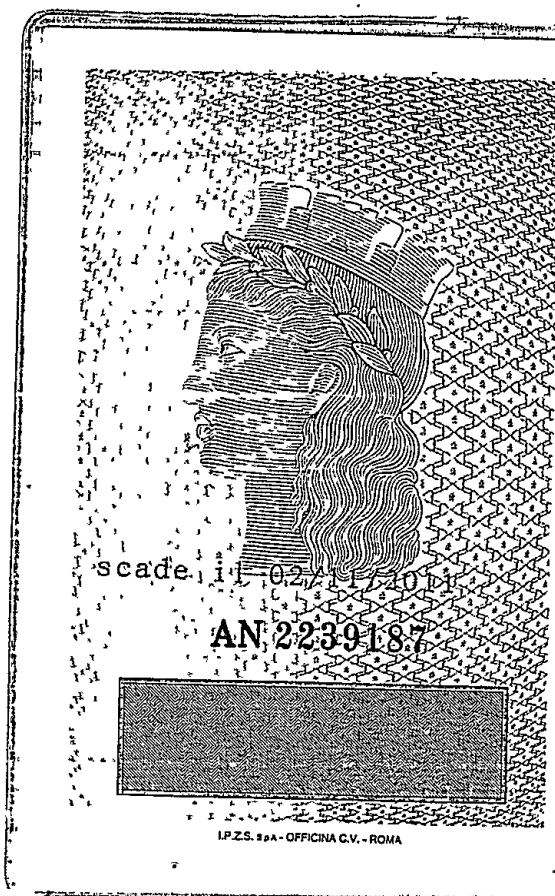


Firma del titolare.....*G. Bardella*.....
BRINDISI 02/11/2006

IL SINDACO



STRUTTORE AMM.VO
to Anagrafe Delegato
G. BARDELLA (F. 10)



CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta

€ sul C/C n. 00237727 di Euro 2000,00 #

IMPORTO IN LETTERE DUE MILA / 00
INTESTATO A
I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA' VINC
E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE
ANTECIP. MOROSITA' - PRERESSO L.R.
N.1 DEL-12-01-05

ESEGUITO DA
TEDESCO-FLORA
VIALE-GRACIA-6
VIA - PIAZZA
CAP 72100
LOCALITA' BRINDISI

187/169 02 22-07-09 R1
0036 €*2.000,00*
VCY 0669 €*1,10*
P 0022

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

AVVERTENZE
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con
inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o
cancellature.
La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle
Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno
riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si
compongono il bollettino.

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

451-18 1000000245652-2398/10000 Pag. 120015001 (0003)

La sottoscritta Tedesco Flora, nata a Brindisi il 03/01/1929, assegnataria di un alloggio di ERP [cod. utente: 111 01 075 3654/0 sito nel Comune di Brindisi.(Rione-Bozzano) alla Viale Grecia n.6 scala G piano..... int.7 dichiara di essere debitore della somma di € 11.152,17 (giusta notifica di questo IACP del 29/04/2009 Prot 4200 che ad ogni buon conto si allega al presente atto di rateizzazione) così determinata:

€ 11.152,17 importo dovuto per canoni arretrati decurtato di € 3.000,00=a seguito di adozione di determinazione n. 616/2009 D di questo IACP, di un ulteriore versamento in acconto di € 2.000,00 e quindi per un importo definitivo pari a € 6.152,17 (oltre interessi pari a € 384,19) A tal fine il sottoscritto, chiede di poter estinguere il predetto debito di € 6.536,36= secondo l'allegato piano di rateizzazione, che è parte integrante ed inscindibile del presente atto, con rata mensile pari a € 136,17 a decorrere dal 10/08/2009 per un totale di n.48 rate.

La sottoscritta si impegna altresì a corrispondere gli interessi secondo quanto stabilito per legge, il tutto oltre al regolare pagamento delle ordinarie quote mensili dovute per canoni di locazione.

La sottoscritta dichiara che i primi versamenti copriranno, sino ad estinzione, solo la somma dovuta per spese ed interessi sopra citati.

Nel caso di favorevole accoglimento della presente istanza, la sottoscritta si dichiara consapevole che la inottemperanza a quanto sopra indicato o il mancato pagamento di una sola rata alla scadenza fissata, comporterà la decadenza della regolarizzazione del rapporto locativo e l'annullamento della presente rateizzazione, se non pagata entro i termini previsti della legge regionale n. 5 del 16.03.2009, con conseguente espletamento da parte dello IACP, delle pratiche legali per il recupero del residuo importo dovuto, nonché per il rilascio dell'alloggio.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto si impegna; quindi a corrispondere la complessiva somma di

€ 6.536,36 = [Euro seimilacinquecentotrentasei/36 meglio dettagliata in:

1) € 6.152,17=canoni arretrati sino a tutto il 30/04/2009:

2) € 384,19=quale importo dovuto per interessi.

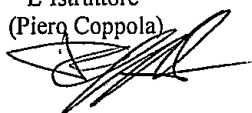
3) in n°.48 rate mensili di € 136,17,

L'assegnataria.. *Tedesco Flora*.....

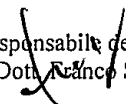
Identificato su esibizione di Carta D'Identità N.AN 2239187 rilasciata dal Comune. di Brindisi il 02/11/2006 scade il 02/11/2011 che si allega in copia al presente atto di rateizzazione.

Brindisi, 31/07/2009

L'Istruttore
(Piero Coppola)




Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)



Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS. n°196/2003

L' I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D. L. LGS n. 196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue:

- 1- Il trattamento dei dati forniti dalla S.V, è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP;
- 2- Il conferimento dei dati da parte della s.v, è obbligatorio per disposizioni normative (leggi e regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale;
- 3- Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
- 4- I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
- 5- Ai sensi di cui all'art. 7 del D.L. GS. N. 196/2003, la S.V. ha il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
- 6- Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi e che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Piero Coppola.

Allegati:

A)- Copia di comunicazione del.....

B)- Copia di piano di rateizzazione:

C)- Fotocopia di versamento

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742
Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7458

li, 20 AGO. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8912419119-06- non trasferibile – **PosteItaliane-** di € **67,00** (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig.ra **TEDESCO FLORA – Viale Grecia n. 6/G/7 -BRINDISI.**

Assegno n. 8912419101-01- non trasferibile - **PosteItaliane** - di € **87,72** (ottantasette/72) per bolli
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.
Puglia n. 5/2009 - Sig.ra **TEDESCO FLORA – Viale Grecia n. 6/G/7 -BRINDISI.**

Distinti saluti



Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

31/08/2009

RICEVUTA DEL FILE

In data 30/08/2009 alle ore 17:16 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo n.09083017160634703 il seguente file contenente un contratto di locazione.

Nome del file: id1120.ccf

Il file e' stato autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI.

Per il pagamento delle imposte dovute per la registrazione dei contratti di locazione contenuti nel file e' stato richiesto il prelievo automatico su conto corrente bancario di euro 154,72

Sarà resa disponibile un'ulteriore ricevuta con l'esito dell'addebito effettuato dalla banca.

Dai controlli eseguiti, tutti i contratti di locazione sono risultati conformi alle specifiche tecniche pubblicate nell'allegato tecnico bis del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 20 dicembre 2001.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 1 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

31/08/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI

In data 30/08/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.296 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1120 da:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 31/07/2009

relativo alla locazione di immobile urbano

ubicato nel comune di BRINDISI (BR),

VIALE GRECIA 6

DATI DEL CONTRATTO:

durata dal 31/07/2009 al 30/07/2010

corrispettivo annuo euro 121,62

importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	00061820742	A	2	TDSFLR29A70B180K	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omesso

DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 05385 CAB 15900

delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	87,72

Totale	154,72

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Reg. rep. 8347

Tedesco Flora

Viale Grecia, 6/6/7

B

31/08/2009

Elenco dei contratti di locazione acquisiti e registrati contenuti nel file
id1120.ccf, ricevuto in data 30/08/2009 e autenticato dall'utente:
Codice fiscale: 00061820742
Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROV.BRINDISI.

Protocollo di ricezione del file: 09083017160634703.

In data 30/08/2009 presso l'Ufficio delle Entrate di BRINDISI (887) e' stato
registrato un contratto di locazione.
(Importi espressi in euro)

Numero Protocollo	Cod. Fiscale Locatore	Cod. Fiscale Conduttore	Numero Registr.	Importo
1120	00061820742	TDSFLR29A70B180K	296	154,72

Posteitaliane

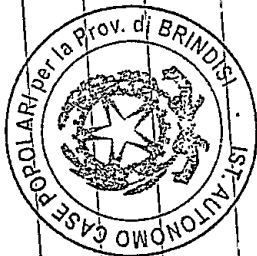


A. R.
postaprioritaria

Avviso di ricevimento

EP 0633/EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (ex 1940/2004) - St. [3] Ed. 07/05

Da restituire a



Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

1	9	3	3	2	5	0	8	4	5	0
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Numero

BRINDISI



Destinatario

Via

C.A.P.

Località

TEDESCO FLORA

VIALE GRECIA

72100 BRINDISI

111010753654 0

6 6 7

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

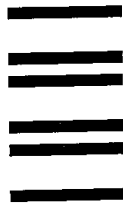
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutataBollo dell'ufficio
di distribuzione

CANNALONE

Posteitaliane

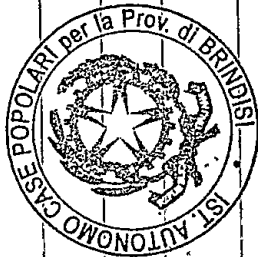


A. R.

postaprioritaria

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 (P - MOD. 01304 (EX 8402E) - SL [3] Ed. 07/05



Da restituire a

10 REVUE + COMPTA
* Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

Pacco

Assicurata

Euro _____

Numero

1	7	2	2	7	0	8	2	4	5	6
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

7

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di **BRINDISI**

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ | 003

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

Roberto Pignatelli
Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata



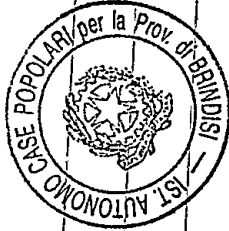
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 (P - MOD. 01304 (EX 984028) - St. [3] Ed. 07/05

A. R.

postaprioritaria



Da restituire a

Cart

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

Numero

13332538488

Destinatario

TEDESCO FLORA
VIALE GRECIA
72100 BRINDISI

6 G 7

111010753654 0

C.A.R.

Località

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione



Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Inviati multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata

Un

Posteitaliane



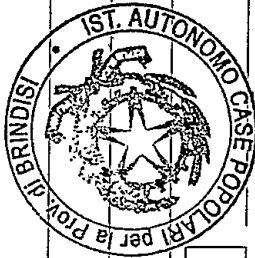
A. R.

postaprioritaria

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX V84023) - SL 141 Ed. 07/05

Da restituire a



--	--	--	--	--	--

BRINDISI

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata

☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro _____

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

Numero

12813122293

BRINDISI

Destinatario _____

111010753654

Via _____

TEDESCO FLORA
VIALE GRECIA 6 / G / 7
72100 BRINDISI

C.A.P. _____ Località _____

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

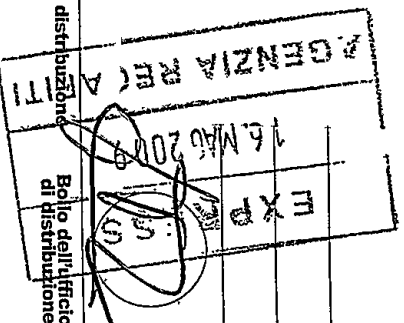
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata



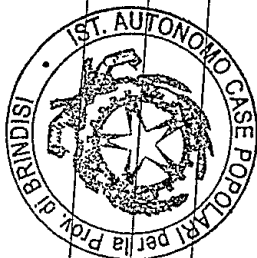
Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0633/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex 984023) - SI [4] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria



Da restituire a _____

--	--	--	--	--	--

2944

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione

Dall'ufficio postale di

Numero

128131280069

BRINDISI

Destinatario

111010753654

TEDESCO FLORA

VIALE GRECIA 6 / G / 7

72100 BRINDISI

Via

C.A.P.

Località

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

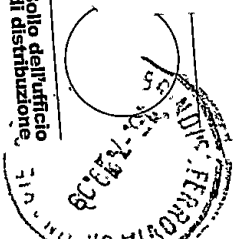
Firma dell'incaricato alla distribuzione

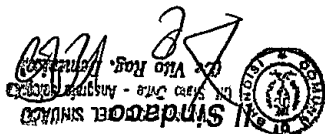
Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

• Inviati multipli a un unico destinatario

• Sottoscrizione rifiutata





COMUNE DI BRINDISI



IL SINDACO
Visti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA

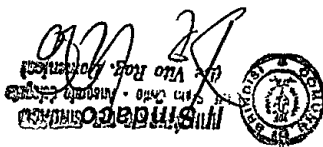
che il Sig. Guido Florio
nato a Brindisi il 30-01-1929
e residente in questo Comune dal la sua età
per immigrazione da _____
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

in Via	in Via	in Via	in Via	in Via	in Via
88.378 23	3-1-75	3-6-83	81-10-2001	in Viale	Greco, 6/4/7 p.3

il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
dove attualmente abita.
Dove ha abitato sino al _____
(data del decesso)
Dove ha abitato sino al _____
(data di emigrazione)
nel Comune di _____

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA LEGALE per uso Comunitario

Brindisi, il 25 MAR. 2008



COMUNE DI BRINDISI



IL SINDACO
Visiti gli atti d'Ufficio

CERTIFICA

che il Sig.

Stefano Vincenzo
Brindisi

e residente in questo Comune dal

28-1-1982

per immigrazione da

Corvi

ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:

il	28-1-82	in Via	<i>Le Dominieis, 7</i>
il	1-5-86	in Via	<i>del lavoro, 32</i>
il	20-12-83	in Via	<i>Veduggione, 19</i>
il	15-7-88	in Via	<i>le Belgio, 60</i>
il	18-01-06	in Via	<i>le Greco, 6/4 p. 3-7</i>

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al

Dove ha abitato sino al

nel Comune di

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta

LIBERA
LEGALE

per uso

Condotta

25 MAR. 2008

Brindisi, il